

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 225

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

GIANFRANCO MIGLIO

per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale
(diffamazione)

Trasmessa dal Ministro di grazia e giustizia
(CONSO)

il 25 ottobre 1993

Al Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

Roma, 25 ottobre 1993

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to CONSO)

Al Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

Pavia, 29 settembre 1993

Si chiede l'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Gianfranco Miglio, nato a Como l'11 gennaio 1918, in ordine al reato previsto dall'articolo 595, comma 3, del codice penale, per aver offeso la reputazione di Franco Castellazzi, rilasciando un'intervista, pubblicata a pag. 19 del libro di Giorgio Ferrari, «Gianfranco Miglio. Storia di un giacobino nordista», edito dalla casa editrice Liber internazionale di Milano, nella quale sostiene: «Difficile comprare la Lega, possibile comprare un leghi-

sta. Ma prima o poi si viene a sapere. Castellazzi è un esempio. Venimmo a sapere che andava di nascosto all'Hotel Raphael per incontrarsi con Craxi. Voleva portare la Lega sulle posizioni socialiste, voleva farne l'alleato e il nuovo partito socialista». In Pavia nel marzo 1993, presso la tipografia Pi-Me.

Il 22 luglio 1993 Franco Castellazzi ha sporto querela nei confronti del senatore Gianfranco Miglio: l'atto è stato presentato negli uffici della procura della Repubblica presso il tribunale ordinario di Milano e quindi trasmesso per competenza a questo ufficio.

Con tale atto Franco Castellazzi si è doluto del carattere gravemente diffamatorio e della falsità delle affermazioni rese dal senatore Miglio, a pag. 19 del libro di Giorgio Ferrari, «Gianfranco Miglio. Storia di un giacobino nordista», edito dalla casa editrice Liber internazionale di Milano e stampato presso la tipografia Pi-Me di Pavia, proponendo formale istanza di punizione del senatore Gianfranco Miglio, per il reato di cui all'articolo 595 del codice penale.

Il querelante ha allegato copia della pubblicazione in cui erano contenute le affermazioni ritenute diffamatorie.

Sono stati svolti accertamenti presso lo stampatore e sono stati sentiti a s.i. lo stesso querelante e la sua segreteria, allo scopo di verificare la tempestività della querela.

Il Pubblico Ministero
(F.to dott. CALIA)